

I camper colorano le strade dei Mondiali

Pubblicato: Lunedì 22 Settembre 2008

Arrivano da tutta Europa: Francia, Spagna, Svezia, Germania, ma  soprattutto Belgio e Olanda. Sono una delle attrazioni di ogni mondiale e Varese non fa eccezione. **I camperisti, i super tifosi che colorano i bordo strada di ogni gara ciclistica che si rispetti**, stanno arrivando a frotte nella città Giardino. Si sistemano sul circuito, a Bobbiate, sui Ronchi, sul lungo lago, tutti in attesa delle gare iridate. Con loro, a colorare la città, **cominciano a farsi vedere appassionati delle due ruote** che sfidano le salite del Varesotto, bandiere multicolori su case, negozi e scuole: la Fermi di Bobbiate ha fatto le cose in grande (**foto**) e ha esposto un'enorme bandiera con i colori del mondiale sulla facciata.

La discesa che da Bobbiate porta al lago è un feudo belga dei tifosi di **Van Avermaet**, ottimo protagonista alla Vuelta che promette faville anche sulle strade di Varese: sei/sette mezzi con tanto di bandiere nazionali e regionali, foto del campione del cuore, cibi e bevande per chi si vuole fermare a scambiare due parole in anglo-belga-italiano. Sul lungolago i camper arriveranno, per ora  ce ne sono pochi, due italiani da Ravenna, ovviamente tifosi di Bettini. **Quando si arriva sui Ronchi la musica cambia:** le famiglie De Poorter e De Groot, arrivate da Belgio e Olanda per tifare Gesink e Van Avermaet. **L'italianità è difesa invece da Carlo e Gina Meneghin**, trevigiani con un passato da emigranti in Australia, ciclismo nel sangue e venti anni di gare alle spalle: «Una bella occasione per vedere una città che non conoscevo e per incontrare altri appassionati come me – spiega il signor Gino, orgoglioso ex ciclista che ha trasmesso la passione alla moglie -. A me fanno paura gli spagnoli, Bettini può rivincere anche se avrà addosso gli occhi di tutti. Occhio anche ai lussemburghesi Schleck e all'americano Leipheimer».

A metà della salita più dura del mondiale, entrati in via Maneggio, **davanti agli occhi si apre una distesa immensa di camper da ogni  nazione**, sistemati sul prato con tanto di tende, tavole imbandite e un'organizzazione che dà il segno dell'esperienza di questi tifosi da trasferta. Ci sono alcuni **spagnoli** a fare il tifo per Contador e Valverde (preso in giro da alcune scritte – "Piti-Valv" – sulla strada che ricordano la sua vicenda di presunto doping), **francesi** piuttosto disillusi per una squadra che non sembra dare adito ad eccessive speranze, **tedeschi** uniti nel sostegno al giovane Schumacher e pochi italiani, con una certezza però: «Vincerà il "Grillo" Bettini – spiegano Gino e Umberto da **Pistoia e Torino** -. Facciamo il tifo per tutti, comunque. La città ci sembra bella, non ci eravamo mai stati ed è un'occasione interessante: non ci aspettavamo così tanto movimento, tra colline, montagne, laghi e pianure. Veramente piacevole. L'organizzazione anche, ma su questo c'erano pochi dubbi: siamo bravissimi a mettere in pista cose come questa, purtroppo poi siamo altrettanto bravi a distruggere tutto, ma godiamoci la corsa e poi vedremo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

